

Parlano Alessandro Signetto e Valentina Brero, presidente e segretario generale di Doc.it

Documentario, l'ora della riscossa

A Bologna il confronto con le regioni. In attesa di Screenings

Pagina a cura
DI LUCIA COLUCCELLI

La penisola si mostra ancora troppo disattenta verso il documentario. Lo dimostrano nuove proposte di legge a sostegno dell'audiovisivo avanzate da alcune regioni, come Sardegna, Lazio, Puglia, Veneto, che non menzionano il genere. Lo stesso vale per il servizio pubblico televisivo. In Francia, invece, la rete pubblica programma quasi 4 volte di più un monte ore dedicato ai filmati sulla realtà rispetto alla Rai che spende solo lo 0,5% del proprio investimento globale.

Doc.it, Associazione dei documentaristi italiani guidata dal presidente Alessandro Signetto, si prepara agli Stati generali di Bologna (21-23 settembre), quest'anno dedicati proprio alla relazione tra il documentario e le politiche delle regioni italiane, una relazione esaminata sotto tutti gli aspetti, culturali, economici, di mercato del lavoro qualificato e di promozione del territorio. All'evento sono attesi il ministro delle comunicazioni Paolo Gentiloni e il direttore generale della Rai, Claudio Cappon, in altre parole i protagonisti del nuovo contratto di servizio 2006/2008 (ora annunciato per novembre).

Il presidente dell'Associazione, Signetto, precisa che la seconda edizione degli Stati generali riveste un carattere speciale. «Prima di tutto per il tema prescelto sulle relazioni con le regioni italiane. In tal senso abbiamo indirizzato a tutte le regioni ben sei diverse lettere di invito. Rispettivamente ad

assessore culturale, attività produttive, turismo, formazione, rappresentante della regione all'interno del coordinamento nazionale spetta-

colo delle regioni italiane, propria/e film commission che sono ben 36 in Italia. Lo scopo è quello di sensibilizzare su questi temi e coinvolgere le persone di riferimento».

«Ancora più concretamente», prosegue Signetto, «abbiamo costituito una task force operativa, affidata alla società Labmedia di Milano, che ha il compito di raccogliere tutte le informazioni, dati statistici su investimenti e pratiche operative, su leggi e modalità e soprattutto diventare l'interlocu-

tore con i funzionari ed i film commissioner più disponibili, al fine di costituire i tre gruppi di lavoro che si ritroveranno a Bologna nei giorni immediatamente precedenti gli Stati generali».

Intanto, si sta organizzando anche la terza edizione della manifestazione Doc Screenings 2006 che si svolgerà a Venezia tra il 12 e il 15 novembre. Cinquanta compratori (Buyers e Commissioning editors) delle televisioni di tutto il mondo e alcuni produttori esteri si incontreranno con i produttori e gli autori di documentario italiano. Per quattro giorni visioneranno film e discuteranno progetti di co-produzione con potenzialità di accesso al mercato internazionale. «Il focus sarà sulla relazione tra il mercato attuale e i formati, le du-

rate per le serie e le problematiche relative alle versioni nelle differenti lingue», spiega Valentina Brero, segretario generale dell'Associazione. «Ci saranno, inoltre, tavole rotonde dedicate ai rapporti di co-produzione tra Italia e Canada,

molto importante per lo sviluppo di simili progetti. Non dimentichiamo che è la porta di accesso al mercato Usa. Con questo paese, poi, l'Italia ha stretto un trattato di coproduzione per l'audiovisivo, ma non è operativo, perché non è stato varato il decreto attuativo. L'importanza dell'operatività del trattato la si comprende guardando alla Francia: da quando la nazione d'Oltralpe ha messo in atto il proprio accordo con il Canada ha triplicato il numero delle coproduzioni franco-canadesi».

La partecipazione agli Screenings è più che raddoppiata, ricorda il segretario generale, con 34 compratori stranieri, buyers e commissioning editor. Brero annuncia che a Doc Screenings si discuterà anche di distribuzione e di programmi di formazione oltre alla estesa presentazione di sei tra i più interessanti slot internazionali proposti dagli stessi commissioning editors. Una sezione verrà dedicata, infine, ai fondi regionali con il lancio di un bando finalizzato al finanziamento di progetti di documentario. (riproduzione riservata)



Alessandro Signetto